



CITTA' DI MANDURIA

PROVINCIA DI TARANTO

AREA: _____

SERVIZIO: Ufficio di piano - Ambito territoriale

UFFICIO:

Registro Interno Servizio: Num. 19 Int. del

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 192 R.G.

DATA 25/03/2016

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | Determinazione a contrarre mediante procedura aperta per il concorso all'attuazione della rete dei servizi integrati di inclusione sociale ai sensi dell'art. 11 comma 2, lettera b) del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi del piano sociale di zona scheda di intervento n. 41. Approvazione documentazione di gara e relativi allegati. Prenotazione spesa. CIG: Z8D1853EC4 |
|-----------------|---|

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo

PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Premesso:

che il vigente Piano Sociale di Zona 2014-2016 contiene, nei suoi obiettivi di servizio, l'attivazione di iniziative di contrasto alla povertà e devianza attraverso percorsi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale in carico ai servizi pubblici territoriali: sociali, sanitari, ecc.

che nello specifico, tali percorsi sono meglio definiti nelle Schede di intervento di seguito indicate:

- SCHEDA 5: Percorsi di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati;
- SCHEDA 34: Interventi per persone con dipendenze patologiche;
- SCHEDA 41: Contrasto povertà- Percorsi di inclusione socio-lavorativa per disabili psichici.

che, a seguito di diverse riunioni del Coordinamento Istituzionale si è giunti alla definizione delle modalità di attivazione dei menzionati percorsi di inclusione, in coerenza con quanto stabilito nelle relative schede di programmazione, attraverso l'attivazione di "tirocini formativi" promossi da un soggetto gestore terzo al quale affidarne anche la gestione.

Considerato

che la Legge Regionale 5 agosto 2013 n. 23 recante "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" dispone un'articolazione di norme relative all'attivazione dei tirocini formativi di che trattasi, ed in particolare prevedendo:

- all'art. 2, che *"La durata del tirocinio è definita sulla base delle competenze da acquisire e degli obiettivi formativi individuati nel progetto. In ogni caso, la loro durata, non può essere superiore a sei mesi, prorogabili per non più di trenta giorni; il termine è elevato a dodici mesi, prorogabili fino ad un massimo di ulteriori dodici mesi, nel caso in cui il tirocinio sia diretto a soggetti disabili, ai sensi del comma 1 dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), a persone svantaggiate, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381 (Disciplina delle Cooperative sociali), nonché a immigrati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale"*;
- all'art. 6, che *"per l'attività espletata nel corso del tirocinio, il tirocinante ha diritto ad una indennità forfettaria di partecipazione non inferiore all'importo mensile di euro 450,00, al lordo delle ritenute di legge"*.

che il Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 3 recante " Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" in attuazione prevede:

- all'art. 4, che *"Il soggetto promotore, individuato tra quelli elencati all'art. 3, comma 1, L.R. n. 23/2013, inclusi gli enti accreditati di cui alla D.R.G. n. 195 del 31 gennaio 2012 e s.m.i., è garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo individuale"*;
- all'art. 6, che *"I tirocini sono attivati sulla base di apposite convenzioni sottoscritte dal soggetto promotore e dal legale rappresentante del soggetto ospitante. La convenzione deve essere redatta in conformità al modello approvato con Determina del Dirigente del Servizio Formazione Professionale....omissis...."*.

Tenuto conto che, in data 16.01.2015 è stato promosso un tavolo tecnico, al quale hanno partecipato i Servizi Sociali comunali, la Coordinatrice Socio-Sanitaria del Distretto 7, i Responsabili del DSM e del SERT di Manduria, la referente UTR di Sava, durante lo stesso si è proceduto ad una attenta valutazione di una proposta di Bando relativa all'attivazione dei citati tirocini ed al termine è emersa la necessità ed opportunità di procedere attraverso l'indizione di tre distinte procedure attesa la peculiarità di una parte dei destinatari/beneficiari dei tirocini stessi.

Dato atto che con Deliberazione n. 3 del 21.12.2015, che qui si intende richiamata, il Coordinamento Istituzionale:

- ha approvato la previsione, calcolata dall'Ufficio di Piano, in ordine al numero di tirocini formativi attivabili tenuto conto della somma ritenuta congrua e destinata a ristoro delle spese sostenute dal soggetto gestore per ciascun tirocinio attivato, stabilita in euro 200,00 onnicomprensiva, e delle risorse disponibili nelle citate Schede di intervento secondo lo schema che segue:

| SCHEDA PDZ | Stanziamento Scheda | Indennità tirocinio unitaria (450*6) | Tirocinio unitario + Costo attivazione (2.700+200) | Numero tirocini | Importo tirocini | Costo attivazione tirocini (200*n.tirocini) | Residuo sullo stanziamento iniziale |
|-------------------|---------------------|--------------------------------------|--|------------------------|------------------|--|-------------------------------------|
| 5 | €. 142.200,00 | €.2.700,00 | €. 2.900,00 | 49 | €.132.300,00 | €.9.800,00 | €.100,00 |
| 41 | €.150.000,00 | €.2.700,00 | €. 2.900,00 | 51 | €.137.700,00 | €.10.200,00 | €.2.100,00 |
| 34 | €.223.000,00 | €.2.700,00 | €. 2.900,00 | 76 | €.205.200,00 | €.15.200,00 | €.2.600,00 |
| Totali | €.555.618,54 | | | 176 | €.475.200,00 | €.35.200,00 | €.4.800,00 |

- ha autorizzato l'Ufficio di Piano a porre in essere tutte le procedure finalizzate all'indizione di tre distinti Avvisi per l'individuazione di enti gestori che presentino proposte progettuali in ordine all'attivazione dei tirocini formativi ai sensi della L. R. n. 23/2013 e del R. R. n. 3/2014 e s.m.i., così come previsto nelle Schede di Intervento 5-34- 41 del Piano Sociale di Zona, raccordando e coinvolgendo, nelle varie fasi procedimentali, i servizi pubblici interessati (DSM, SERT, Servizio Sociale Professionale Comunale).

Richiamato l'art. 11 comma 2 del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi dell'Ambito Territoriale n. 7 con il quale è previsto che *“L'Ambito territoriale individua i servizi, le prestazioni e gli interventi da attuare mediante convenzione e ne dà informazione tramite pubblicazione di Avviso pubblico con l'indicazione del termine di presentazione delle candidature, nonché delle modalità per accedere ai rapporti convenzionali.....”* e tra esse alla lett. b) *l'accesso previa valutazione delle proposte progettuali.*

Atteso che

- l'importo posto a base di gara è inferiore ad €40.000,00, in quanto risulta essere esclusivamente quello relativo alle somme destinate a ristoro dei costi relativi all'attivazione dei tirocini formativi;
- le somme relative alle indennità di tirocinio sono destinate a ciascun tirocinante e saranno solo a tale scopo trasferite in capo al soggetto gestore.

Visto l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti e, quindi anche la fattispecie del conferimento di incarico, deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente.

Precisato che:

- il fine che l'amministrazione intende perseguire è indicato nelle Schede di intervento 5-34-41 del Piano Sociale di Zona 2014-2016 che riguardano azioni di contrasto alla povertà;
- l'oggetto del contratto, che avrà forma scritta, attiene all'attivazione di tirocini formativi ai sensi della L.R. n. 23/2013 attraverso il combinato di clausole previste dal R.R. n. 3/2014 oltre quelle riportate nell'Avviso pubblico;
- il contraente sarà scelto attraverso una procedura aperta di selezione tramite valutazione della proposta progettuale, come previsto all'art. 11, comma 2 lett.b) del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi dell'Ambito Territoriale n. 7.

Visto l'art. 3 della legge n. 136/2010 recante norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito presso l'ANAC il relativo **CIG:Z8D1853EC4**

Ritenuto opportuno:

- di dovere provvedere in merito, atteso che le azioni di contrasto alla povertà di che trattasi rientrano tra gli obiettivi primari di servizio da perseguire nel corso della vigente programmazione sociale, vedi Scheda di intervento n. 41 del Piano Sociale di Zona 2014-2016;
- di dover assumere il conseguente impegno a carico del bilancio.

Richiamate:

- la Determinazione Dirigenziale di cui al R.G. con il n. 875 del 30.12.2015, con la quale è stata operata la verifica contabile al fine di riportare nell'ambito della spesa corrente gli impegni di spesa a suo tempo assunti sui servizi c/terzi, secondo l'allora vigente Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- la Determinazione Dirigenziale n. 125 del 09.03.2016 con la quale è stato approvato, ai sensi del punto 9.1 del principio contabile 4/2 del D. lgs. n. 118/2011, il riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi, eliminati e reimputati all'esercizio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 10.03.2016 con la quale è stata effettuata la variazione di bilancio finalizzata all'imputazione dei residui, giusta Determinazione dirigenziale di riaccertamento parziale n.125/2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 16.03.2016 con la quale, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 16.03.2016 con la quale, a seguito del riaccertamento parziale dei residui effettuato con Determinazione Dirigenziale n. 125/2016 e della variazione di Bilancio di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 29/2015, è stata approvata la variazione al PEG 2016/2018;

Visto:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 163/2006, Codice dei Contratti relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- il Regolamento Unico di Ambito per l'affidamento dei servizi sociali a soggetti terzi;
- lo Statuto Comunale;
- i vigenti Regolamenti comunali di Contabilità e dei Contratti dell'Ente

DETERMINA

Per le motivazioni innanzi espresse,

indire una gara ai sensi dell'art. 3 commi 17 e 37 e dell' art. 55 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., mediante procedura aperta di selezione di cui all'art. 11 comma 2, lett. b) del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi dell'Ambito Territoriale n. 7 finalizzata all'individuazione di un soggetto promotore ex art. 4 del R.R. n. 3/2014, con il quale procedere alla sottoscrizione di una Convenzione per il concorso all'attuazione della rete dei servizi del Piano Sociale di Zona 2014-2016 previsti nella **Scheda di intervento n. 41**;

di approvare gli atti di gara allegati al presente provvedimento e specificatamente: Avviso per la manifestazione di interesse, Schema di Convenzione per la realizzazione dei tirocini, Progetto formativo individuale, Schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico di Soggetto promotore;

di quantificare il valore dell'appalto in presumibili **€10.200,00** comprensivi di iva, se ed in quanto dovuta, rinvenienti dai residui di stanziamento PdZ 2010-2013;

di prenotare sul redigendo bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 la complessiva somma di €. 10.200,00, comprensivi di iva, se ed in quanto dovuta, con allocazione sull'impegno n. 732/10, capitolo 1362/1, PdC 1.04.01.02.003 – 12.04, come di seguito indicato:

| | | | | | | |
|----------------|-----------------------------------|-------------|--|--------|---|----------------|
| Eserc. Finanz. | 2016 | | | | | |
| MISSIONE | 12 | PROGRAMMA | 4 | TITOLO | 1 | Macroaggregato |
| Cap./Art. | 1362/1 | Descrizione | Costo attivazione tirocini formativi progetto di inclusione socio lavorativa | | | |
| Intervento | | | | | | |
| Codice PdC | 1.04.01.02.003 | CIG | Z8D1853EC4 | CUP | | |
| Creditore | Soggetto promotore aggiudicatario | | | | | |

| | | | | | | |
|--------------------------------|---|---------------|-----------|----------------------------|-----------------------------|----|
| Causale | Costo attivazione tirocini formativi progetto inclusione socio lavorativa Scheda 41 | | | | | |
| Modalità finan. | Risorse del PdZ | | | | | |
| Imp./Pren. n. | 732/10 | Importo netto | 10.200,00 | Importo Complessivo | Frazionabile in 12mi | no |
| IVA in regime di Split Payment | | | | 10.200,00 | | |

di procedere alla pubblicazione degli atti di gara sull'Albo pretorio del Comune di Manduria quale comune capofila di Ambito, sul sito istituzione dell'Ambito Territoriale e sui siti dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale n. 7;

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 responsabile del procedimento è il Dirigente DOTT. MARINO ALDO, e che delegato dell'Istruttoria del presente atto è Raffaele SALAMINO in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle competenze al medesimo attribuite;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è assunto in conformità alle disposizioni previste dalla Legge n.136/2010, in materia di tracciabilità di flussi finanziari, e che il CIG assegnato è il seguente: Z8D1853EC4

Il Responsabile dell'Istruttoria
Raffaele SALAMINO

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale n. 36 del 05/10/2015 con il quale è stata attribuita al medesimo la direzione del servizio;

Visto l'art. 107 del TUEL D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;;

VISTA la proposta del Responsabile dell'Istruttoria, Raffaele SALAMINO , e la relativa sottoscrizione;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento siccome innanzi redatto;

DETERMINA

Di adottare il provvedimento siccome innanzi proposto.

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile del servizio;

DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente e pertanto necessita del controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile [e dell'attestazione di copertura finanziaria] allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

di procedere alla pubblicazione degli atti di gara sull'Albo pretorio del Comune di Manduria quale comune capofila di Ambito, sul sito istituzione dell'Ambito Territoriale e sui siti dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale n. 7;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D Lgs 33/2013;

di comunicare ai sensi dell'art.56, comma 7, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, la presente al Sindaco, all'assessore al Ramo ed al segretario generale.

La presente determinazione è inserita nella raccolta di cui all'art. 29 del Regolamento di Contabilità.

IL DIRIGENTE
DOTT. MARINO ALDO

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Manduria (www.comune.manduria.ta.it)”

f.to DOTT. MARINO ALDO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data _____

Il Responsabile del Settore Finanziario
Aldo MARINO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

| Impegno | Data | Importo | Intervento/Capitolo | Esercizio |
|--------------|------|-----------|---------------------|-----------|
| 732/sub.10/1 | | 10,200,00 | 1362/1 | 2016 |

Istruttore Contabile
Blasi Maria Antonietta

.....
Data 25/03/2016

Il Responsabile del Settore Finanziario
Aldo MARINO

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

AMBITO TERRITORIALE 7



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO PROMOTORE

ex art. 4 Regolamento Regionale n.3/2014

“Progetti innovativi integrati per l’inclusione sociale di persone svantaggiate”

AVVISO DI PRESENTAZIONE DI INTERVENTI PROGETTUALI

*finalizzati all'individuazione di un soggetto promotore con il quale procedere alla sottoscrizione di una Convenzione per il concorso all'attuazione della rete dei servizi come previsto **all'art. 11 co. 2 lett. b** del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi del Piano Sociale di Zona dell'Ambito 7 Manduria Comune capofila.*

1. Amministrazione aggiudicatrice:

- Ambito Territoriale n.7 di Manduria Comune capofila (Convenzione art. 30 D.Lgs. 267/2000) - con sede in Piazza Garibaldi n. 21, 74024 Manduria (Ta), sito www.comune.manduria.ta.it - <http://www.resettamiweb.it/ambitomanduria/> C.F. 80009070733

2. Indirizzo per ottenere informazioni:

- Ufficio di piano - Via Pacelli n. 3, 74024 Manduria (Ta) - Tel 099-9795908.
- Indirizzi di posta elettronica:
- E- mail: pdzmanduria@libero.it;
- Pec: ufficiodipiano.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it

3. Indirizzo al quale inviare la candidatura:

Le manifestazioni di interesse devono essere indirizzate a: “Ambito Territoriale n. 7 c/o Comune di Manduria (Ta) – Piazza Garibaldi n. 21 - 74024 Manduria (Ta).

Le ditte interessate a partecipare, dovranno presentare al comune di Manduria all’indirizzo sopra esposto entro e non oltre le **ore 12,00 del 02.05.2016**, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura con il nominativo del mittente completo di numero di telefono, fax e mail e la seguente dicitura: **“PIANO SOCIALE DI ZONA - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO PROMOTORE ex art. 4 R.R. n. 3/2014 DI PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PAZIENTI PSICHIATRICI IN CARICO AL CENTRO SALUTE MENTALE. SCHEDA 41”**.

Non sarà ammessa alcuna domanda che risulti presentata oltre il termine fissato.

Il recapito del plico è a rischio esclusivo della ditta concorrente, e nel caso di mancato recapito, per qualsiasi motivo, la stazione appaltante non ne assume alcuna responsabilità.

4. Obiettivi generali e finalità dell’avviso:

L’Ambito Territoriale n.7 intende attivare una serie di percorsi formativi diretti all’orientamento ed all’inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate al fine di poter incidere efficacemente sulle forme di disagio più grave. Le persone che versano in situazioni di fragilità, si confrontano con una crescente scarsità di opportunità di vita, di promozione ed inclusione sociale, e spesso, anche se reinserite nella società, sono costantemente esposte al rischio della precarietà e del ritorno alla marginalità sociale, se non supportate adeguatamente da un sistema di relazioni e di servizi in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona.

Alla luce di queste esigenze particolarmente percepite sui territori dell’ Ambito Territoriale n.7, l’obiettivo che con il presente Avviso si intende perseguire è quello della promozione ed attivazione di percorsi di inclusione sociale destinati ai soggetti deboli, attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovano migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie in condizione di svantaggio economico-sociale.

In particolare, l’Avviso intende promuovere il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali, politiche di contrasto alla povertà e politiche di inclusione sociale, nonché, l’integrazione tra misure economiche e misure connesse all’erogazione di servizi reali (formativi, sociali, sanitari, ecc.), in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi stessi, spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

Da questo punto di vista, l’Ambito, intende promuovere progetti integrati e socialmente condivisi che prevedono un processo di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati, ma anche di tutta la società civile, dell’associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

Il presente avviso è finalizzato, tramite procedura di cui all'art.11 comma 2 lett b del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi dell'Ambito Territoriale n. 7, alla individuazione di un **soggetto promotore** garante della qualità e regolarità dei tirocini formativi in relazione alle finalità definite nel progetto formativo individuale, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con le fasi di formazione, di inserimento o reinserimento, di integrazione (*welfare inclusivo*).

L'avviso costituisce invito a presentare progetti innovativi allo scopo di concorrere all'attuazione della rete di servizi finalizzati alla realizzazione delle previsioni del PSdZ 2014-2016(Asse II e V), in parallelo al conseguimento del V obiettivo prioritario "*Poverty/Social Exclusion*", declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 che prevede di diminuire il numero di persone a rischio di povertà ed esclusione.

I progetti dovranno contemplare, coerentemente con quelli programmati nell'ambito del PSdZ e già in corso, sia interventi mirati a sostegno degli individui e dei loro nuclei familiari, sia azioni di sistema per l'attivazione di reti territoriali in sinergia con il tessuto produttivo locale ed i soggetti istituzionalmente preposti alla presa in carico dei soggetti interessati (Comuni, Dipartimento delle dipendenze patologiche, Dipartimento per la salute mentale, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Centro per la Giustizia minorile, etc.). Tali interventi devono prevedere l'attivazione e l'implementazione di percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) finalizzati all' inserimento e/o reinserimento socio- lavorativo, nonché l'attivazione di forme di tutoraggio individuale per **pazienti psichiatrici stabilizzati e/o in trattamento riabilitativo, in carico al CSM territorialmente competente di cui alla scheda 41 (Asse II) del Piano Sociale di Zona 2014-2016.**

Obiettivi saranno, quindi:

- ampliare le esperienze relazionali;
- dare la possibilità di vivere una vita più dignitosa creando opportunità per quelle persone fortemente deprivate ed emarginate;
- arricchire le abilità personali, promuovendo l'acquisizione di capacità di lavoro e di un effettivo inserimento nei processi produttivi;
- fornire strumenti utili al raggiungimento di obiettivi di autonomia e integrazione sociale;
- collaborare con le risorse formali ed informali del territorio;
- sensibilizzare la comunità in modo che superi gli atteggiamenti di esclusione e di emarginazione nei confronti di soggetti svantaggiati;
- implementare il numero dei soggetti imprenditoriali disponibili ad effettuare percorsi di integrazione lavorativa.

L'intervento permette l'avvio di un processo d'aiuto nei confronti del soggetto richiedente che si configura come risorsa di un progetto globale a tutela dell'individuo e/o della famiglia, al fine di:

- ✓ *garantire al soggetto in stato di bisogno adeguati mezzi di sussistenza;*
- ✓ *evitare l'emarginazione di persone e/o nuclei in temporanea difficoltà economica, favorendo la permanenza della persona nel contesto familiare-sociale di appartenenza;*
- ✓ *stimolare e recuperare l'autodeterminazione del soggetto, superando gli interventi assistenzialistici attraverso servizi adeguati al bisogno.*

4.1 Principi e priorità generali

I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti principi:

1. prevedere la realizzazione dell'attività sia attraverso l'individuazione di una metodologia integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dei soggetti destinatari degli interventi, sia attraverso attività integrate sperimentali;
2. prevedere una rilevanza orientativa e motivazionale per sviluppare nei beneficiari la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

I progetti presentati dovranno, inoltre, garantire la coerenza con le seguenti priorità generali:

- ✓ Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento che garantisca una presenza femminile ma anche di altri gruppi sociali deboli, quali i disabili e gli immigrati regolari; l'attuazione del principio di non discriminazione sarà garantito da una maggiore attenzione alle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;
- ✓ Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- ✓ Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità diverse al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- ✓ Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza sia con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio, sia con altri documenti di programmazione sociale (Piani Sociali di Zona) attivi sul territorio proponente
- ✓ Buone prassi: le proposte dovranno contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- ✓ Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte. I progetti devono tenere conto della selezione dei target di destinatari individuati nell'ambito della definizione di soggetto svantaggiato (di cui alla legge n.381/1991, al Reg. Comunitario n. 800/2008 e al Regolamento Regionale n. 2/2009) ed a seguito dell'espletamento di un'analisi delle situazioni di emergenza sociale locale di esclusiva competenza dei soggetti istituzionalmente coinvolti (Dipartimento Salute Mentale e Centro Salute Mentale).

4.2 Azioni ammissibili:

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Percorsi integrati individualizzati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento socio-lavorativo e attivazione di forme di tutoraggio individuale per i soggetti beneficiari dell'intervento.

4.3 Azioni finanziabili

Saranno finanziati progetti di inclusione sociale che siano in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale, ovvero sul potenziamento della presa in carico delle persone e dei nuclei familiari attraverso la definizione di piani individualizzati di intervento, assicurando la continuità dei progetti di presa in carico con la fase del reinserimento e dell'integrazione (*welfare inclusivo*). Tali progetti, devono contemplare anche formule di promozione della cittadinanza attraverso il potenziamento dell'informazione e dell'accesso ai servizi.

I progetti, quindi, dovranno contemplare - coerentemente con gli interventi in corso o programmati - oltre che interventi mirati a sostegno degli individui e dei loro nuclei familiari, anche azioni di sistema per l'attivazione di reti territoriali sia con il tessuto produttivo locale sia con i soggetti istituzionalmente preposti alla presa in carico dei soggetti interessati (Comuni, Dipartimento delle dipendenze Patologiche, Dipartimento per la Salute Mentale, ecc.), garantendo la continuità, l'implementazione ed il sostegno allo sviluppo di esperienze già avviate o previste dalla programmazione sociale triennale, ovvero l'avvio di nuove iniziative coerenti rispetto ai bisogni emergenti nel contesto territoriale.

Considerate le priorità espresse ed alla luce delle intese raggiunte con il partenariato istituzionale, l'Ambito Territoriale intende sostenere lo sviluppo delle seguenti azioni ammissibili per il perseguimento dei suddetti

obiettivi:

- ✓ azioni di orientamento e accompagnamento individuale e di gruppo in affiancamento a percorsi di inserimento socio lavorativo supportati da percorsi formativi, in cui risultino impegnati i destinatari finali;
- ✓ progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali, profit e non profit, associando specifiche azioni di tutoraggio all'interno delle realtà produttive interessate;
- ✓ azioni di monitoraggio e di supporto (tutoraggio adulti) nel percorso di valutazione delle competenze e ingresso nel mercato del lavoro, ma anche nella valutazione sociale del contesto di vita familiare e dei fattori di rischio per le figure genitoriali adulte e per i minori.

Ogni soggetto attuatore, anche in RTS/RTI, non può presentare più di n. 1 (una) proposta progettuale.

5. Beneficiari

L'intervento da realizzare sarà interamente localizzato sul territorio afferente l'Ambito Territoriale n.7.

I destinatari degli interventi previsti dalle proposte progettuali saranno **quelli selezionati ed individuati dai soggetti istituzionalmente coinvolti (DSM e CSM), a seguito di analisi empirica e documentata di un fabbisogno di protezione e di inclusione sociale nello specifico contesto di riferimento.**

Sono esclusi coloro i quali, nei sei mesi precedenti l'avvio del programma di cui al presente avviso, hanno beneficiato di misure pubbliche di inclusione sociale o di sostegno al reddito (LSU, Cantieri di Cittadinanza, etc.)

6. Importo presunto dei progetti

L'importo presunto, iva inclusa se ed in quanto dovuta, dei progetti sarà quello rinveniente al netto delle somme relative all'indennità minima di partecipazione, così come fissata dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3/2014, in relazione al numero dei tirocini da attivare in base alle schede del PSdZ di seguito specificate:

SCHEDA 41 - art. 102 R.R. 4/2007 "Contrasto alla povertà- Percorsi di inclusione socio lavorativa per disabili psichici" – **Percorsi da attivare n. 51** di competenza del CSM - stanziamento totale scheda € 150.000,00 che al netto delle indennità è pari ad **€.200,00 onnicomprensivo per ogni singolo tirocinio attivato**, per un importo totale onnicomprensivo posto a base di gara di **€. 10.200,00.**

IMPORTANTE

Si precisa che l'erogazione dei corrispettivi relativi alle indennità di tirocinio, quantificate in onnicomprensivi €.450,00/mese per ciascun tirocinante e già previste nella Scheda di intervento di riferimento, rimane a carico del Soggetto Promotore individuato con la presente procedura. L'Ambito Territoriale trasferirà le somme relative esclusivamente a seguito di rendicontazione da parte del Soggetto Promotore nella misura indicata: 30% all'attivazione dei tirocini, 30% in corso di svolgimento ed al termine della terzo mese di frequenza, 30% al termine del sesto mese di frequenza, 10% alla presentazione della rendicontazione finale corredata dalla relazione finale di intervento.

I progetti dovranno avere durata semestrale ai sensi dell'art. 2 L.R. n.23/2013, e saranno attivati in base al disposto degli artt. 4,5,6,7, 9 e 14 del Regolamento Regionale n. 3/2014, BURP n. 37 del 14.03.2014.

Ogni soggetto attuatore, anche in RTS/RTI, non può presentare più di n. 1 (una) proposta progettuale.

7. Durata

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi di durata **non superiore a sei mesi** e comunque in ossequio al disposto dell'art. 2 della L.R. n. 23/2013.

8. Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura

Possono essere **soggetti promotori** dei progetti di intervento tutti quelli individuati dall'art. 3 co.1 della L.R. n.23/2013, inclusi quelli accreditati di cui alla D.R.G. n. 195 del 31 gennaio 2012 e ss.mm.ii. **che abbiano sottoscritto, a pena di esclusione, il “Patto per l'integrità- Protocollo di legalità” ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n. 190/2012, come approvato con D.G. n. 199 del 18.11.2015.**

Per tutti i soggetti ed in particolare, per quelli individuati dall'art.3 co.1, lett. f, iscritti negli specifici Albi regionali, è necessario che, alla data di pubblicazione del presente avviso, abbiano già maturato esperienze specifiche nel settore dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e siano in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

- a) essere inseriti nell'albo nazionale delle cooperative e nell'albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi della Legge n. 381/91 e della Legge regionale n. 21/1993 (per le cooperative sociali);
- b) essere formalmente costituiti;
- c) non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia);
- d) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- e) essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- g) per le istituzioni formative private senza scopo di lucro, essere autorizzati dal Servizio Formazione professionale ex art. 8 del Regolamento Regionale n. 3/2014;
- h) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- i) essere in regola in materia di imposte e tasse;

In caso di RTS tutti i soggetti componenti dovranno trovarsi nelle medesime condizioni di cui sopra.

Il soggetto promotore, di concerto con l'Ambito territoriale di riferimento, potrà individuare nel corso della realizzazione del progetto, realtà produttive private, profit e non profit, che si candidino ad accogliere i soggetti individuati nell'ambito dei progetti individualizzati di inserimento socio- lavorativo da attivare.

9. Requisiti di partecipazione alla procedura

I soggetti per essere ammessi alla procedura di gara in oggetto devono essere in possesso, alla data di pubblicazione del presente avviso, dei seguenti requisiti minimi:

9.1. Requisiti di ordine generale. [rif.to art. 38, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare l'insussistenza, mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nei loro confronti delle cause di esclusione previste dall'art. 45 della Direttiva 2004/18/CE, come precisate dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Tale dichiarazione dovrà essere resa da ogni soggetto tenuto in base alla normativa vigente.

9.2 Requisiti di idoneità professionale. [rif.to art. 39, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare l'iscrizione, mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia in cui l'impresa ha sede, o, se si tratta di concorrente di altro Stato membro dell'Unione Europea

non residente in Italia, iscrizione nel corrispondente registro dello Stato di residenza, ai sensi dell'art. 39, commi 1 e 2, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i, con indicazione della compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con le attività da realizzare; per le le APS e gli Enti di Formazione professionale occorre attestare l'iscrizione (autorizzazione) nei rispettivi Albi/Registri regionali ed in ogni caso, pena la mancata presa in considerazione delle relative domande, nell'oggetto sociale dovrà essere prevista l'attività in campo dell'inclusione sociale.

9.3 Requisiti di capacità economica e finanziaria. [rif.to art. 41, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare il fatturato di impresa nel settore delle attività da realizzare mediante esibizione in copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio di esercizio approvato.

9.4 Requisiti di capacità tecnico-professionale. [rif.to art. 42, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono essere in possesso ed attestare, alla data di pubblicazione del bando, mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la loro esperienza, di almeno un anno nell'ultimo triennio, nel settore dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, prestati sia presso Pubbliche Amministrazioni che presso privati con specificazione del committente, del periodo e della durata;

9.5 Requisiti speciali

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare, mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la loro esperienza continuativa di almeno un anno nell'ultimo triennio di collaborazione con i Centri di Salute Mentale dell'ASL.

In caso di partecipazione di Associazione Temporanee di Imprese Costituite o da costituire, i requisiti di cui ai punti 9.1, 9.2. e 9.3 devono essere posseduti da ogni partecipante al Raggruppamento stesso; i requisiti di cui al punto 9.4 dovranno essere posseduti dal Raggruppamento.

È prevista la possibilità per i partecipanti, ai fini di soddisfare i requisiti di partecipazione sopra esposti, di far ricorso all'istituto dell'avvalimento (Art. 49 del Decreto Legislativo n. 163/2006).

Ogni soggetto attuatore, anche in RTS/RTI, non può presentare più di n. 1 (una) proposta progettuale.

10. Procedura di presentazione delle proposte progettuali

Ai fini della presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso pubblico, l'Ufficio di Piano, tenuto conto degli interventi programmati e delle prioritarie emergenze sociali del contesto territoriale di riferimento, individua gli obiettivi specifici e i destinatari finali degli interventi, così come individuati al punto 5. del presente Avviso.

L'Ambito Territoriale, per mezzo dell'Ufficio di Piano, assicura la regia della *governance* locale secondo i criteri della trasparenza e della pubblicità per favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti attuatori e l'articolazione delle proposte di intervento più innovative, efficaci e coerenti rispetto ai bisogni emergenti nel contesto locale e alla programmazione sociale di zona in materia di inclusione sociale e/o inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati.

Le proposte progettuali potranno avvalersi anche del partenariato delle altre istituzioni pubbliche interessate, quali ad esempio, il Dipartimento Amministrazione penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile, il Centro per l'Impiego territorialmente competente, altre organizzazioni profit e non profit, ecc. In tal caso, la proposta progettuale dovrà illustrare il ruolo specifico svolto da ciascun soggetto partenariale per l'attuazione del progetto di intervento.

Ad avvenuto finanziamento da parte della proposta progettuale, la *governance* di progetto verrà formalizzata con la sottoscrizione di apposito protocollo di intesa tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano e ciascuno dei soggetti attuatori.

11. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente Avviso, sono finanziati con le risorse del Piano Sociale di Zona 2014-2016 alla scheda 41 (Asse II) del Piano Sociale di Zona 2014-2016. Il finanziamento di ciascun intervento prevede una copertura del 100% della spesa prevista.

Gli importi relativi ai costi inerenti tutte le attività necessarie all'attivazione dei tirocini congruamente indicati in €. 200,00 onnicomprensivi, saranno erogati, successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra l'Ambito e il soggetto promotore, con le seguenti modalità:

- a) acconto del 10% dell'importo assegnato per ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività e svolgimento di tutti gli adempimenti connessi alla vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di trasparenza o di regolarità contabile;
- b) la restante quota sarà liquidata in tre tranches con cadenza bimestrale pari al del 30% del totale (con trattenuta a garanzia del 5%) a rendicontazione delle attività effettivamente svolte nel bimestre di riferimento e dietro presentazione di regolare fattura;
- c) rilascio della trattenuta in garanzia del 5% a chiusura delle attività, dietro presentazione di "domanda per il rilascio della trattenuta in garanzia" previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale in coordinamento tra Ufficio di Piano e Soggetto Promotore.

12. Termini e modalità di presentazione delle candidature

Le candidature devono pervenire, a pena di esclusione, all'Amministrazione aggiudicatrice, all'indirizzo indicato al paragrafo 1, **entro le ore 12 del giorno 02.05.2016**. La data e l'orario di arrivo, apposti dall'Ufficio protocollo dell'Amministrazione aggiudicatrice, faranno fede ai fini della verifica dell'osservanza del termine utile per la presentazione delle candidature. Le candidature pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione neppure se sostitutive, integrative o modificative di quelle già presentate in tempo utile. Il recapito del plico all'Amministrazione aggiudicatrice può avvenire con raccomandata postale, con corriere o con consegna a mano. In ogni caso, esso avviene a esclusivo rischio del mittente e ove, per qualsiasi motivo, il plico non giungesse a destinazione in tempo utile, non saranno ammessi reclami. La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, in un plico chiuso, i cui lembi di chiusura devono essere firmati dal concorrente e sigillati con ceralacca o nastro adesivo. All'esterno, il plico deve recare: il mittente completo di numero di telefono, fax e mail, l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice di cui al paragrafo 1 e la seguente dicitura: **"PIANO SOCIALE DI ZONA - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO PROMOTORE ex art. 4 R.R. n. 3/2014 DI PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PAZIENTI PSICHIATRICI IN CARICO AL CENTRO SALUTE MENTALE. SCHEDA n. 41"**.

Il plico di cui sopra dovrà contenere:

- a) una busta chiusa e sigillata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura **Busta A - "Documentazione Amministrativa"**, oltre al nome dell'Impresa concorrente;
- b) una busta chiusa e sigillata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura **Busta B "Proposta Progettuale"**, oltre al nome dell'Impresa concorrente;

Busta A – "Documentazione Amministrativa" - Il plico deve contenere i seguenti documenti:

12.1.1. Domanda di ammissione.

Resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445 e s. m. e i., nella quale il soggetto richiedente attesta le seguenti dichiarazioni:

- a) la ragione sociale e la natura giuridica dell'organizzazione concorrente, ed in particolare: estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, estremi dell'iscrizione ai registri prefettizi ex art. 13 DLCP n. 1577/1947 e, nel caso di cooperativa sociale, dell'iscrizione all'albo Regionale, se istituito;

- b) dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-ter), m-quater) e comma 2, del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- c) rispetto e correttezza delle posizioni previdenziali con indicazione dei numeri di matricola o iscrizione INPS e INAIL;
- d) impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile per le attività prestate e per responsabilità civile verso terzi. Ciascuna di dette garanzie deve prevedere un massimale non inferiore a € 500.000,00 (€ Cinquecentomila/00);
- e) l'impegno ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza Lavoro) e dalle relative disposizioni correttive, ovvero dal D. Lgs 106/2009;
- f) in relazione agli obblighi riferiti alla tracciabilità dei flussi finanziari: di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i
- g) in relazione agli atti di gara: di conoscere ed aver letto lo "SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI TRA SOGGETTO PROMOTORE E SOGGETTO OSPITANTE", il "PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE ai sensi dell'art. 7 del R.R. n.3/2014", lo "SCHEMA DI CONVENZIONE TRA AMBITO E SOGGETTO PROMOTORE", la Legge Regionale n. 23 del 05.08.2013 ed il relativo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014;
- h) in relazione agli atti di gara: di aver letto e sottoscritto il "PATTO PER L' INTEGRITA' - PROTOCOLLO DI LEGALITA (art.1, comma 17, L.190/2012)" di cui alla D.G. n. 199 del 18.11.2015.

La sottoscrizione può essere eseguita anche da procuratori dei Legali Rappresentanti e, in tal caso, deve essere allegata, a pena di esclusione, la relativa procura in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere corredate di copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

12.1.2. Requisiti di ordine generale. [rif.to art. 38, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare l'insussistenza, mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nei loro confronti delle cause di esclusione previste dall'art. 45 della Direttiva 2004/18/CE, come precisate dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Tale dichiarazione dovrà essere resa da ogni soggetto tenuto in base alla normativa vigente.

12.1.3 Requisiti di idoneità professionale. [rif.to art. 39, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare l'iscrizione, mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia in cui l'impresa ha sede, o, se si tratta di concorrente di altro Stato membro dell'Unione Europea non residente in Italia, iscrizione nel corrispondente registro dello Stato di residenza, ai sensi dell'art. 39, commi 1 e 2, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i, con indicazione della compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con le attività da realizzare; per le le APS e gli Enti di Formazione professionale occorre attestare l'iscrizione (autorizzazione) nei rispettivi Albi/Registri regionali ed in ogni caso, pena la mancata presa in considerazione delle relative domande, nell'oggetto sociale dovrà essere prevista l'attività in campo dell'inclusione sociale.

12.1.4. Requisiti di capacità economica e finanziaria. [rif.to art. 41, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare il fatturato di impresa nel settore delle attività da realizzare mediante esibizione in copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio di esercizio approvato.

12.1.5. Requisiti di capacità tecnico-professionale. [rif.to art. 42, D.Lgs. n. 163/2006]

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono essere in possesso ed attestare, alla data di pubblicazione del bando, mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la loro esperienza, di almeno un anno nell'ultimo triennio, nel settore dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, prestati sia presso Pubbliche Amministrazioni che presso privati con specificazione del committente, del periodo e della durata;

12.1.6. Requisiti speciali

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse in questione devono attestare, mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la loro esperienza continuativa di almeno un anno nell'ultimo triennio di collaborazione con i Centri di Salute Mentale dell'ASL

Busta B - " Proposta Progettuale" - Il plico deve contenere i seguenti documenti:

12.1.7. Manifestazione di interesse – Proposta Progettuale.

La proposta progettuale dovrà pervenire, redatta in lingua italiana con carattere Times New Roman, corpo 12, contenuta in un massimo di 30 pagine fronte-retro (60 facciate), che debitamente numerate saranno singolarmente siglate dal legale rappresentante del soggetto promotore, a pena di esclusione.

La sottoscrizione può essere eseguita anche da procuratori dei Legali Rappresentanti e, in tal caso, deve essere allegata, a pena di esclusione, la relativa procura in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

La proposta di cui sopra dovrà essere contenuta, conformemente a quella presentata in modalità cartacea, in un cd-rom.

13. Modalità di scelta del soggetto promotore

Nella data, l'ora ed il luogo che saranno comunicati ai concorrenti dal Presidente della Commissione di gara, in seduta pubblica, saranno aperti i plichi regolari, pervenuti entro il termine indicato; sarà esaminata la documentazione amministrativa e, in esito all'esame della documentazione amministrativa, saranno pronunciate l'ammissione o l'esclusione dei concorrenti. In caso di unica domanda la stessa, fermo restando la verifica dei requisiti dichiarati ed il punteggio minimo ammissibile, sarà direttamente considerata partner promotore.

Esame di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata dalla Commissione di gara. Tutti i componenti il gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile.

Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un **punteggio max 100 punti**, derivante da:

| criterio | Punteggio MAX |
|---|---------------|
| 1. Definizione degli obiettivi specifici rispetto agli obiettivi generali riportati nel presente avviso | 10 |
| 2. Individuazione della metodologia di intervento e cronoprogramma delle azioni; | 15 |
| 3. Individuazione degli indicatori di valutazioni ex ante, in itinere, ex post | 10 |
| 4. Attività formative rispondenti alle attività tipiche dei soggetti ospitanti; | 10 |
| 5. Azioni di monitoraggio | 10 |
| 6. Accordi o partenariati con <i>soggetti pubblici*</i> disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alle attività effettuate con il presente Avviso | 5 |
| 7. Accordi o partenariati con <i>soggetti privati*</i> disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alle attività effettuate con il presente Avviso | 20 |
| 8. Congruità dei costi rispetto alle azioni da realizzare; | 5 |
| 9. Qualità del partenariato | 10 |
| 10. Impegno formale ad assumere al termine del tirocinio: <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 unità ogni 10 tirocinantimax punti 1 • N. 2 unità ogni 10 tirocinantimax punti 3 • N. 5 unità ogni 10 tirocinantimax punti 5 | 5 |
| TOTALE | 100 |

**Si intendono: Soggetti ospitanti ex art. 5 Regolamento Regionale 10 marzo 2014 n.3.*

Non saranno considerati idonei e ammissibili a finanziamento i progetti, anche se unici, cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari a 60 punti.

L'Ambito si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dall'Ufficio di Piano.

Esperate le verifiche di cui all'art. 48, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i. e le altre verifiche di Legge, si procederà all'individuazione definitiva del partner e si procederà alla stipula della Convenzione.

14. Responsabile del procedimento e richieste

Per eventuali richieste di informazione e documenti complementari, nonché per chiarimenti di natura procedurale, amministrativa e tecnica (art. 71, D.lgs. 163/2006), il concorrente potrà rivolgersi, tramite richiesta scritta esclusivamente a mezzo pec, all'indirizzo ufficiodipiano.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it al Responsabile del procedimento Dott. Raffaele Salamino (art. 10 del D.lgs. 163/2006), entro il termine perentorio termine di 10 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta. Le richieste di informazioni complementari e di chiarimenti, pena la non considerazione delle stesse, dovranno pervenire esclusivamente ai recapiti sopraindicati e saranno riscontrate, sempre che siano state presentate in tempo utile, dal Responsabile del procedimento direttamente al richiedente entro cinque giorni lavorativi. I quesiti e le relative risposte, se di interesse generale, saranno pubblicate in forma anonima sul profilo di committenza: www.comune.manduria.ta.it, <http://www.resetamiweb.it/ambitomanduria/> almeno due giorni prima del termine ultimo di presentazione delle candidature (art. 71, comma 2, del D.lgs. 163/2006).

15. Autorizzazione al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per il perfezionamento della presente procedura, per l'attuazione dei rapporti contrattuali con

l'aggiudicatario, per gli adempimenti contabili e fiscali. I dati potranno essere trattati sia in forma cartacea sia in forma elettronica nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, riservatezza e nel rispetto di tutte le misure di sicurezza prescritte dal D.lgs. 196/2003.

I dati raccolti saranno soggetti, inoltre, alle forme di pubblicità prescritte dalle vigenti norme in materia di procedimenti amministrativi e di contratti pubblici. Il conferimento dei dati ha carattere obbligatorio per la partecipazione alla presente procedura. La mancanza o l'incompletezza dei dati non consentirà all'Amministrazione aggiudicatrice di dar corso alla presente procedura e non consentirà l'ammissione del concorrente alla stessa. Titolare del trattamento è l'Ufficio di Piano dell' Ambito Territoriale n.7 - Via Pacelli, 3 74024 Manduria (Ta). Responsabile del procedimento: Dott. Raffaele Salamino.

Documenti allegati:

- Patto d'integrità;
- Schema di Convenzione;
- Schema di "Convenzione per la realizzazione di tirocini";
- Schema "Progetto Formativo Individuale".

**Il Dirigente
Dott. Aldo Marino**

SCHEMA DI
PATTO DI INTEGRITA' TRA COMUNE E OPERATORI ECONOMICI CHE
PARTECIPANO ALLE PROCEDURE AVENTI PER OGGETTO L'ACQUISIZIONE DI
SERVIZI, PRODOTTI, LAVORI E OPERE

Tra

Comune di Manduria, con sede legale e domiciliata, ai fini del presente atto in Manduria, Piazza Garibaldi n. 21 (di seguito per brevità "Comune")

E

..... (di seguito per brevità "Fornitore") con sede legale in
..... via n. C.F.
..... e P.IVA,
iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di al n.,
in persona del sig., nato
a il,
in qualità di, munito dei relativi poteri.

Premesso che

- Per "Patto di Integrità" si intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
- Il presente documento dev'essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun operatore economico che partecipa ad una qualsiasi procedura di gara/affidamento indetta dall'Amministrazione Comunale, compresi gli affidamenti diretti, le concessioni e, ove tecnicamente possibile, tutte le procedure istruite mediante il ricorso al mercato elettronico.
- Il presente "Patto di Integrità" si applica, fatta salva la facoltà dell'adozione di specifici patti/protocolli in relazione alla complessità degli interventi, anche a tutte le procedure sopra e sotto soglia, relative a:
 - Lavori a scomputo parziale o totale degli oneri di urbanizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 1, lettera g) e dell'art. 122, comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - Lavori scaturenti da accordi convenzionali, comunque denominati, compresi gli Accordi di Programma stipulati tra privati e Amministrazione Comunale;
- Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune e degli operatori economici che partecipano alle gare dallo stesso indette di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione di un contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
- Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti e collaboratori del Comune, impiegati ad ogni livello nell'espletamento della singola procedure di gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

- Il presente Patto di Integrità è valido e vincolante per l'operatore economico (e le relative sanzioni applicabili) dal momento di partecipazione alla singola gara sino alla completa esecuzione del contratto stipulato in esito alla conclusione della specifica gara cui l'operatore economico ha partecipato.
- Con l'inserimento del "Patto di Integrità" nella documentazione di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento;
- Al fine della corretta attuazione del Patto di Integrità ogni interessato potrà rivolgersi per effettuare segnalazioni di eventuali inadempimenti o per ottenere informazioni e chiarimenti al Responsabile per la Prevenzione della corruzione del Comune di Manduria.

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue:

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di Integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento, compresi gli affidamenti diretti, le concessioni e, ove tecnicamente possibile, tutte le procedure istruite mediante il ricorso al mercato elettronico.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'operatore economico concorrente comporta l'esclusione dalla gara, a norma dell'art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura di gara/affidamento:

- Dichiarare di non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- Si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- Assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- Si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla

procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa. Al segnalante si applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012.

- Si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di Integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- Si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i sub affidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. Trasporto di materiali a scarica per conto terzi;
 - B. Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. Estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. Confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
 - E. Noli a freddo di macchinari;
 - F. Forniture di ferro lavorato;
 - G. Noli a caldo;
 - H. Autotrasporti per conto di terzi;
 - I. Guardiania dei cantieri.
- Si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.
- Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di Integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti del "codice di comportamento dei dipendenti del Comune e del DPR 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- Esclusione dalla procedura di gara;
- Escussione ed incameramento della cauzione provvisoria ove presentata a corredo dell'offerta;
- Risoluzione del contratto per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
- Escussione ed incameramento della cauzione definitiva presentata dall'operatore economico per la stipula del contratto a garanzia della buona esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- Responsabilità per danno arrecato al Comune nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva sopra indicata), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- Esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune per un periodo di tempo non inferiore ad un anno e non superiore a 5 anni, determinato dall'Amministrazione Comunale in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
- Segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ed alle competenti Autorità.

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra Comune e gli operatori economici e tra gli stessi operatori economici partecipanti alla medesima gara è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Timbro e firma del Legale Rappresentante del
Comune di Manduria

Timbro e firma del Legale Rappresentante
dell'Azienda fornitrice del servizio/lavoro



CITTÀ DI MANDURIA

Provincia di Taranto

Ente Capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di

Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella

Ufficio di Piano - Via Pacelli, 3 – 74024 Manduria

Tel. 099/9795908 – e-mail: pdzmanduria@libero.it

N. di rep. _____ -

Convenzione per l'affidamento delle attività inerenti la figura di “Soggetto promotore dei tirocini formativi ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 23 del 5 agosto 2013 e suo Regolamento attuativo n. 3 del 10 marzo 2014” rientranti tra i servizi dell'Ambito Territoriale Sociale n. 7 dei Comuni di Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, addì _____ del mese di _____, in Manduria, presso gli Uffici Comunali, ubicati in Piazza Garibaldi,

AVANTI A ME

dott. Graziano Iurlaro, Segretario Generale del Comune di Manduria, autorizzato alla rogazione dei contratti dall'art. 97 del D.Lgs.267/2000, domiciliato per la carica presso la predetta sede, e che in questo atto è rogante in nome e per conto dell'Ambito Territoriale n. 7 di cui il Comune di Manduria è Capofila, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta di comune accordo tra le parti, aventi i requisiti di legge, sono comparsi :

da una parte: **il dott. Aldo Marino**, nato a Lizzano il 27/04/1962, codice fiscale MRNLDA62D27E630J, incaricato con Decreto Sindacale n. 36 del 05.10.2015 a svolgere le funzioni di Dirigente Responsabile anche dei Servizi Sociali del Comune di Manduria, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Manduria, con i poteri di cui all'art. 107 del D.Lgs.267/2000, in nome, per conto e nell'interesse dell'Ambito Territoriale, codice fiscale n. 80009070733 in seguito indicato "Stazione appaltante";

dall'altra parte **il sig.** _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla Via _____ n. ____, in qualità di Legale rappresentante della _____ corrente in _____ alla Via _____ n. ____ P.Iva _____, C.F. _____ iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____, al n. _____ che nel proseguo dell'Atto verrà chiamata per brevità anche "Soggetto Promotore".

Detti Componenti, della cui identità personale sono certo, mi chiedono di ricevere questo Atto ai fini del quale:

PREMETTONO

- che con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. _____ del _____, Reg.Gen. _____ del _____, è stata avviata la procedura finalizzata all'individuazione di un Soggetto promotore ai sensi dell' art. 11, comma 2, lett. b del Regolamento Unico per l'affidamento dei Servizi del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale TA/7, dei Comuni di Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava e Torricella, giusta L.R. n. 19/2006 e R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., approvando l'Avviso pubblico relativo alla manifestazione di interesse alla presentazione di interventi progettuali,

che qui si intende integralmente richiamato per farne parte sostanziale della Convenzione;

- che, a seguito della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi, comma 2, lettera b, con il quale si costituisce esclusivamente un rapporto di affiancamento per la realizzazione della rete dei servizi territoriali, tale da consentire unicamente forme documentate di rimborso delle spese sostenute mediante lo strumento della presente Convenzione, con determina n. _____ del _____, Reg.Gen. _____ del _____, il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvedeva alla individuazione definitiva del *Soggetto promotore* delle attività inerenti l'attivazione dei tirocini formativi di cui alla Legge Regionale n. 23/2013 e Regolamento Regionale n. 3/2014 promossi dall'Ambito Territoriale Sociale TA/7, dei Comuni di Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava e Torricella;
- che trattandosi di Convenzione di valore inferiore ad € 150.000, 00, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011, non è stata richiesta alla Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo competente l'informazione antimafia di cui all'art.84, comma 3 del citato decreto;
- che è stato acquisito il Documento Unico di regolarità contributiva;
- che è stato acquisito il certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio del Soggetto promotore;
- che è stato regolarmente pubblicato l'esito della gara;
- che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e della legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue :

Articolo 1 (premesse)

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 (normativa di riferimento)

La presente Convenzione è disciplinata dal Codice Civile, dalle disposizioni del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.e ii.(Codice), dalle altre norme vigenti in quanto applicabili al rapporto, dalle norme contenute nell'Avviso pubblico come parte integrale e sostanziale del presente atto, dalla L.R. n. 19/06, dal R.R.n. 4/07 e da tutta documentazione di gara.

Articolo 3 (responsabile del procedimento)

Al Responsabile dell'Ufficio di Piano sono affidati i compiti propri del responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.10 c. 9 del Codice.

Articolo 4 (oggetto del mandato)

L'Ente Appaltante, come sopra rappresentato, conferisce al Soggetto promotore che, come sopra rappresentato, accetta, il mandato a promuovere le attività necessarie a garantire la qualità e regolarità dei tirocini in relazione alle finalità formative definite nei Progetti Formativi Individuali, nonché a sottoscrivere le Convenzioni per la realizzazione dei tirocini con i Soggetti Ospitanti, attuando le prescrizioni dell'Avviso pubblico sotteso l'incarico e conformemente al progetto presentato in sede di gara, alla L.R. n.23/2013 ed al R.R. n. 3/2014.

Articolo 5 (durata del mandato)

La durata del mandato è prevista _____

Articolo 6 (corrispettivo del mandato)

Con la presente Convenzione si riconosce la somma di €.200,00 onnicomprensiva a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attivazione di numero _____ tirocini di competenza de _____, per un importo complessivo ed onnicomprensivo di € _____ (€ _____/00).

Il corrispettivo è da considerarsi comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti necessari per il perfetto compimento del mandato, in quanto, nella determinazione del costo riconosciuto, il Soggetto promotore ha tenuto debito conto di tutti gli oneri, obblighi e prescrizioni precisati nella presente Convenzione e nei documenti richiamati.

Con tale corrispettivo il Soggetto promotore si intende pertanto compensato di qualsiasi suo avere inerente, connesso o conseguente il mandato medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Articolo 7 (pagamento del corrispettivo)

I pagamenti saranno effettuati su corrispettivo mensile mediante mandato emesso dalla Tesoreria del soggetto obbligato, previo invio al Comune Capofila della fattura, emessa con riferimento all'attività svolta, corredata da una relazione sull'attività stessa debitamente vistata dai propri Responsabili.

Previo riscontro della regolarità contabile e della regolarità contributiva del Soggetto promotore accertata attraverso il DURC, il Comune di Manduria provvederà alla liquidazione delle stesse entro 30 giorni. In caso di irregolarità del DURC, il pagamento sarà sospeso fino alla verifica dell'intervenuta regolarità del gestore.

Articolo 8 (rapporti tra le parti)

Il Soggetto promotore svolgerà il proprio mandato in maniera coordinata con l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Ta/7, il Dipartimento Salute Mentale ed il Ser.T, territorialmente competenti.

L'Ambito Territoriale, come sopra indicato e rappresentato, non eserciterà nei confronti del Soggetto promotore alcun potere gerarchico e disciplinare tipico del rapporto subordinato.

Il Soggetto promotore, nello svolgimento del mandato e nella gestione del Servizio sotteso, si obbliga al rispetto del Progetto presentato in sede di Gara e approvato dalla Stazione

Appaltante.

Articolo 9 (tutela e sicurezza sul lavoro)

Il Soggetto promotore in collaborazione con il Soggetto Ospitante ed in base alla tipologia di servizio da svolgersi, provvederanno a predisporre il programma per garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nel pieno rispetto delle norme di garanzia previste dalle leggi in materia. Il Soggetto promotore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per i danni che il proprio personale potrebbe causare agli utenti ed alle loro cose, compresi l'Associazione dei Comuni ed i suoi rappresentanti, con copertura non inferiore ad €._____,00 (euro _____/00) da allegarsi al presente atto per formarne parte integrante.

Articolo 10 (art.26 d.lgs.81/08)

Considerata la tipologia dei servizi affidati alla ditta mandataria e preso atto che gli stessi non creano situazioni di interferenze con i lavoratori dell'Ente, si dichiara che in questa fattispecie non ricorrono le condizioni per la predisposizione del Documento di Valutazione dei rischi da interferenza:

Articolo 11 (risoluzione e recesso)

Il presente atto si risolve *ipso iure* in tutti i casi in cui vengano accertate da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano violazioni delle regole convenute nello stesso, in tutti i documenti di gara, nonché delle leggi ed i regolamenti richiamati.

Articolo 12 (clausola arbitrale)

È esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il Foro del Tribunale di Taranto.

Articolo 13 (domicilio del Soggetto promotore)

A tutti gli effetti del presente atto il Soggetto promotore elegge domicilio presso la sede indicata nei documenti di gara.

Articolo 14 (spese contrattuali e rimborso spese di pubblicazione)

Sono a carico del Soggetto promotore tutte le spese dell'atto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico dell'Ente Appaltante.

Articolo 15 (registrazione)

Ai fini fiscali si dichiara che gli importi dei servizi dedotti nel presente atto sono soggetti al pagamento dell'IVA, per cui si richiede la registrazione in misura fissa.

Articolo 16 (trattamento dei dati personali)

L'Ente Appaltante ai sensi del D.Lgs 196 del 2003, e successive modificazioni, informa il Soggetto promotore che tratterà i dati, contenuti nel presente atto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Del presente Atto io Segretario Generale rogante ho dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, con me lo sottoscrivono e firmano.

Questo Atto consta di n. ___ intere facciate, dattiloscritte da persona di mia fiducia, oltre quanto di questa.

Schema
Convenzione per la realizzazione di tirocini

N. del

(ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013)

TRA

Soggetto Promotore.....
con sede legale in.....CAP..... Comune Prov di.....
Codice fiscale.....
Partita Iva.....
rappresentato/a dal Sig./Sig.ra.....
nato/a a.....Prov di.....il.....

E

Soggetto Ospitante
con sede legale in.....CAP..... Comune Prov di.....
Codice fiscale.....
Partita Iva.....
rappresentato/a dal Sig./Sig.ra.....
nato/a a.....Prov di.....il.....

PREMESSO CHE:

il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro ma una opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento anche dei soggetti esclusi o a rischio di esclusione;

il tirocinio non può essere utilizzato: per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo; per attività meramente ripetitive ed esecutive di contenuto elementare; per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;

i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;

i tirocini possono essere rivolti a soggetti che hanno compiuto almeno il sedicesimo anno di età ed assolto all'obbligo scolastico, ovvero per i tirocini estivi il quindicesimo anno di età, ed esser svolti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 345 del 4 agosto 1999 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" e ss.mm.ii.;

i tirocinanti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), devono essere intesi come "lavoratori" ai fini ed agli effetti delle disposizioni del medesimo decreto;

i tirocinanti non possono realizzare più di un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante anche se relativi a profili professionali diversi e anche se svolti presso unità produttive diverse;

i soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto di quanto normato dalla L.R.23 del 05/08/2013 e dal Regolamento Regionale n.3 del 10 marzo 2014;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

1. Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture n. tirocinante/i su proposta del soggetto promotore.
2. Alla presente Convenzione è allegato il Progetto formativo individuale di tirocinio , parte integrante e sostanziale della Convenzione, in cui sono definiti gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del tirocinio.

Articolo 2 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore, garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo individuale :

- favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante nella predisposizione del progetto formativo e nella gestione delle procedure amministrative propedeutiche all'avvio del tirocinio;
- designa un tutor, in qualità di responsabile didattico – organizzativo, per ogni tirocinante fino ad un numero massimo di dieci tirocinanti, con il compito di assistere e supportare il tirocinante e di monitorare e verificare l'attuazione del Progetto formativo;
- trasmette, entro 5 giorni dall'avvio del percorso formativo, la convenzione e il progetto formativo alle r.s.a./r.s.u. o, in mancanza, alle strutture sindacali territoriali di categoria, nonché alla Direzione Territoriale del lavoro competente per territorio;
- promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere predisponendo strumenti di verifica dell'apprendimento in itinere e finale in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
- rilascia, anche sulla base della valutazione del soggetto ospitante, l'attestazione dei risultati dell'apprendimento, specificando le competenze, abilità e conoscenze eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile;
- provvede, in accordo con i Centri per l'impiego competenti per territorio, alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo, di cui all'art. 2, co. 1, lettera i), D. Lgs. n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii., Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve aver svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal Progetto formativo;
- contribuisce al monitoraggio regionale dell'andamento dei tirocini e a tal fine redige e trasmette, a cadenza annuale all'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia, un report analitico contenente il numero dei tirocini attivati e conclusi, i risultati in termini formativi ed occupazionali e pubblica lo stesso sul proprio sito internet, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 3 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante:

- adempie agli obblighi di legge in materia di: comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio; assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi;
- provvede ad inserire il progetto formativo individuale all'interno del sistema SINTESI o altro sistema informativo adottato dalla Regione Puglia;
- individua tra i lavoratori alle proprie dipendenze in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il piano di formazione e designa il tutor responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio fino ad un massimo di due tirocinanti, ovvero uno, qualora il tirocinante sia soggetto socialmente svantaggiato o disabile;
- assicura al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs.

81/2008, e garantisce ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;

- collabora con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
- comunica in forma scritta al soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);
- in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante segnala l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore;
- comunica al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 4, del regolamento regionale e dall'art. 3, co. 5, della L.R. n. 23/2013;
- valuta l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale a cura del soggetto promotore.

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2013 il soggetto ospitante, consapevole delle sanzioni penali e dell'eventuale decadenza dai benefici, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi richiamate agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara di:

- a) essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999;
- c) non aver effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione guadagni, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
- d) non impegnare i tirocinanti per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
- e) accogliere nelle proprie strutture un numero di tirocinanti nel rispetto dei limiti numerici indicati all'art. 3, L.R. n. 23/2013.

Art. 4 – Garanzie assicurative

1. Ogni tirocinante è assicurato dal soggetto ospitante:

- presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

2. Le coperture assicurative devono comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, rientranti nel Progetto formativo.

3. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Art. 5 – Indennità

Il soggetto ospitante eroga in favore del tirocinante, che abbia partecipato ad almeno il settanta per cento del monte ore mensile previsto dal progetto formativo, una indennità stabilita nella misura forfettaria minima di euro 450,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge.

Nel caso di tirocini attivati in favore di lavoratori sospesi e comunque di percettori di forme di sostegno al reddito, il soggetto ospitante non è tenuto ad erogare l'indennità di partecipazione fermo restando il diritto del tirocinante al rimborso delle spese sostenute per vitto (buoni pasto nella misura prevista dai contratti di riferimento, ovvero in assenza, nella misura minima esente da imposizione contributiva e fiscale), trasporto su mezzo pubblico, spese per indumenti protettivi qualora necessarie, a fronte della presentazione degli appositi giustificativi.

Art. 6 -- Sospensione e proroga del tirocinio

Il tirocinio si considera sospeso per maternità, infortunio o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore ad un terzo del tirocinio.

Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi previsti dalla legge regionale.

Art. 7 – Interruzione anticipata

1. Sono cause di interruzione anticipata per ciascuna delle parti le seguenti fattispecie:

- comportamenti del tirocinante tali da far venir meno le finalità del Progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante;
- mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza;
- mancato rispetto da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale;
- perdita, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti richiamati in premessa;
- perdita, da parte del soggetto promotore, dei requisiti richiamati in premessa.

2. L'interruzione riferito al singolo tirocinio deve essere comunicata all'altra parte e al tirocinante coinvolto mediante comunicazione scritta.

Art. 8 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione, che può essere riferita anche a più tirocini da attivare, ha validità di un anno dal al

2. La presente Convenzione conserva i suoi effetti per la durata dei tirocini che sono stati avviati in riferimento alla stessa, anche in caso di proroga.

Art. 9 – Sanzioni

Le parti sono consapevoli che, in caso di violazioni, ferme restando le misure sanzionatorie già previste dall'art. 8, L.R. n. 23/2013, saranno applicate le sanzioni di seguito precisate:

- a) nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale, oltre alla immediata interruzione del tirocinio di cui all'art. 7, deve considerarsi interdetta, nei dodici mesi successivi al relativo accertamento, l'attivazione di ulteriori tirocini da parte del soggetto promotore e/o del soggetto ospitante responsabile/i della violazione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi di comunicazione in capo al soggetto promotore è fatto divieto allo stesso di attivare ulteriori tirocini nei tre mesi successivi all'accertamento dell'inadempimento e qualora appartenga al sistema regionale degli accreditati e autorizzati, soggetto a provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Art. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il soggetto promotore

.....

(Luogo)....., (data).....

Il soggetto ospitante

.....

(Su carta intestata del soggetto promotore)

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

ai sensi dell'art.7 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013)

Rif. Convenzione n. stipulata in data

TIROCINANTE

Nome e cognome Sesso M F
 Nato a il Cittadinanza.....
 Residente in..... Via..... n°..... Cap..... Prov.....
 Domicilio (se diverso dalla residenza).....
 Codice fiscale.....
 Titolo di studio..... Data di conseguimento.....
 Ovvero studente iscritto presso.....
 Tel. e-mail.....

TIPOLOGIA DI TIROCINIO E DESTINATARIO (barrare la casella):

tirocinio formativo e di orientamento (destinato ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi)

- neo-qualificato
(qualifica professionale, qualifica IeFP)
- neo-diplomato
(diploma professionale, diploma di istruzione superiore, certificazione IFTS, diploma ITS)
- neo-laureato
(laurea o altro titolo di livello universitario o post universitario)
- altro (specificare)

Data di conseguimento del titolo:

tirocinio estivo di orientamento (destinato a soggetti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi universitario o c/o istituto scolastico secondario superiore che hanno compiuto il quindicesimo anno di età)

tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro

- inoccupato
- disoccupato (dal.....)
- in mobilità (dal.....)
- in cassa integrazione (dal.....)

tirocinio in favore di soggetti svantaggiati

- soggetto disabile (legge n.68/99)
- soggetto svantaggiato (ex art.4, comma 1 legge n.381/91)
- altre categorie di persone svantaggiate

SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale
 Tipologia soggetto.....
 Codice fiscale/partita Iva
 Legale rappresentante.....
 Sede legale
 Sede operativa che gestisce il tirocinio

Tutor
 Tel. e-mail.....

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione/ragione sociale Sede legale.....
 Codice fiscale/partita Iva
 Tel. e-mail.....
 Legale rappresentante.....
 Settore economico produttivo (rif. ATECO 2007).....
 CCNL applicato
 Sede/i del tirocinio
 Stabilimento/reparto/ufficio

Numero totale degli addetti nell'unità produttiva di riferimentodi cui a tempo indeterminato
 Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità produttiva di riferimento
 Area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio (rif. Repertorio regionale ovvero codici di classificazione NUP/
 Istat 2011 - ovvero CCNL)

Tutor aziendale designato
 Tel.e-mail.....

INFORMAZIONI SUL TIROCINIO

Periodo di tirocinio: dal al
 Eventuale sospensione del tirocinio (*ad es. per chiusura estiva dell'azienda*): dal al
 Durata effettiva: n. mesi n. settimane ore totali.....
 Orari di svolgimento del tirocinio: dalle ore.....alle ore
 per..... giorni alla settimana (*impegno orario settimanale max 30 ore in fascia diurna come da calendario allegato*)

Figura professionale di riferimento del Repertorio Regionale approvato con D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013 e AD n.1277/2013:

Qualora nel repertorio regionale non si individuasse una figura professionale coerente con l'area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio, è sufficiente indicare le attività svolte dal tirocinante in riferimento a quelle individuate nella suddetta area professionale della Classificazione delle Professioni NUP Istat 2011 - <http://cp2011.istat.it> (indicare una figura professionale con codice a 5 cifre compresa nella Classificazione delle Professioni Istat 2011 -<http://cp2011.istat.it>):

Codice figura: denominazione:.....

Descrizione Competenze possedute in ingresso dal tirocinante

| COMPETENZE (abilità e conoscenze) | | Contesto di acquisizione (percorso formativo /lavorativo in cui sono state acquisite le competenze indicate) |
|--|---------|---|
| Conoscenze | Abilità | |
| 1..... | 1..... | |
| 2..... | 2..... | |
| 3..... | 3..... | |

Attività previste e modalità di svolgimento (descrivere per esteso l'ambito/area di inserimento, i compiti e le attività assegnate al tirocinante, le modalità di svolgimento, gli strumenti e/o attrezzature utilizzate, metodologie di apprendimento.ecc.).....

Obiettivi formativi del tirocinio (descrivere le competenze da acquisire durante il tirocinio, esplicitando il grado di autonomia da conseguire, anche tenendo conto delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professioni9

Metodologie e strumenti di monitoraggio dell'andamento del tirocinio (colloqui, questionari, ecc.).....

Modalità di verifica in itinere e finale dell'apprendimento

INDENNITÀ

- Importo mensile lordo: Euro.....
- Eventuali facilitazioni: mensa aziendale buoni pasto trasporto
- altro (specificare).....

POLIZZE ASSICURATIVE

INFORTUNI SUL LAVORO INAIL POSIZIONE N.
 RESPONSABILITÀ CIVILE POSIZIONE N
 COMPAGNIA ASSICURATRICE

DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE

Durante lo svolgimento dell'attività il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti aziendali;
- seguire le indicazioni del tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si venga a conoscenza per ragioni d'ufficio;
- registrare quotidianamente ore e attività svolte (registro presenze, scheda delle attività, ecc.);
- contribuire a redigere, con i tutori designati, la relazione finale sull'esperienza di tirocinio.

Il tirocinante ha diritto:

- ad una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un terzo del tirocinio, sospensione che non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio;
- ad interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone motivata comunicazione scritta al tutor del soggetto promotore e al tutor del soggetto ospitante;
- all'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite;
- alla registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino qualora abbia svolto almeno il 70%-del monte ore previsto dal progetto.

Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante in caso di mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali, delle norme in materia di sicurezza o a seguito di comportamenti tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi dei propri diritti o interessi.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROMOTORE

- Garantire supporto e assistenza al tirocinante, favorendone l'inserimento in azienda;
- monitorare l'andamento del tirocinio, secondo un programma concordato e mediante un confronto periodico con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, e intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità;
- garantire il rispetto di quanto previsto nel progetto al fine di assicurare la qualità del percorso formativo e la soddisfazione del soggetto ospitante e del tirocinante;
- valutare, in collaborazione con il tutor del soggetto ospitante, l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale, in cui vengano riportate le attività svolte e le competenze acquisite.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

- Favorire l'inserimento in azienda del tirocinante;
- informare il tirocinante sui regolamenti aziendali e sulle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere l'acquisizione delle competenze previste, garantendo al tirocinante la necessaria assistenza e formazione, anche avvalendosi della collaborazione di altri lavoratori e/o settori dell'azienda;
- garantire la qualità e la trasparenza del percorso formativo;
- accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante, confrontandosi periodicamente con il tutor del soggetto promotore;
- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri, schede, ecc.);
- esprimere la propria valutazione ai fini del rilascio dell'attestazione finale da parte del soggetto promotore.

TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

Descrizione del profilo professionale e delle specifiche attività da svolgere nell'ambito del progetto formativo:

.....

Firma per il soggetto ospitante

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto ospitante.....

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante

Firma per il soggetto promotore.....

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto promotore

(Luogo)....., (data).....